

Lavrov all'Ucraina: accettate le nostre proposte o sarà l'esercito russo a decidere la questione

controinformazione.info/lavrov-allucraina-accettate-le-nostre-proposte-o-sara-lesercito-russo-a-decidere-la-questione/

27 dicembre 2022



Il ministro degli Esteri russo ha avvertito l'Ucraina che per porre fine alla guerra in corso tra i due paesi vicini, Kiev deve soddisfare le proposte di Mosca, altrimenti la questione sarà risolta dall'esercito russo.

Sergei Lavrov ha fatto l'osservazione citata dall'agenzia di stampa ITAR-TASS nella tarda serata di lunedì, aggiungendo che **l'Ucraina è pienamente consapevole delle richieste della Russia e potrebbe semplicemente soddisfarle per porre fine alla guerra.**

“Le nostre proposte per la smilitarizzazione e la denazificazione dei territori controllati dal regime [di Kiev], [e] l'eliminazione delle minacce alla sicurezza della Russia provenienti da lì, comprese le nostre nuove terre, sono ben note al nemico”, ha detto Lavrov, aggiungendo: **“Il punto è semplice: soddisfatte tali richieste per il vostro bene. Altrimenti, la questione sarà decisa dall'esercito russo”.**

Mosca afferma di aver iniziato la guerra per difendere la popolazione filo-russa nelle regioni ucraine orientali di Luhansk e Donetsk dalla persecuzione di Kiev, e anche per “denazificare” il suo vicino.

L'ex presidente russo Dmitry Medvedov ha recentemente avvertito in un articolo che Mosca continuerà la guerra fino a quando il “disgustoso regime quasi fascista” di Kiev non sarà rimosso e il paese sarà completamente smilitarizzato.

Finora, durante il conflitto militare, Mosca si è impadronita di circa un quinto dell'estensione dell'Ucraina nel sud e nell'est.

I commenti di Lavrov non hanno segnato la prima volta che Mosca ha condizionato una possibile fine della campagna militare al riconoscimento da parte dell'Ucraina del dominio russo sui territori conquistati.



Arruolamento ucraini

Kiev, invece, ha escluso di riconoscere l'integrazione delle nuove terre alla Russia.

Putin afferma che Mosca è pronta a negoziare con tutte le parti coinvolte nella guerra in Ucraina, ma Kiev e i suoi alleati occidentali si rifiutano di avviare colloqui.

Domenica scorsa, il presidente russo Vladimir Putin ha dichiarato che Mosca è aperta ai negoziati e ha incolpato Kiev e i suoi sostenitori occidentali per la mancanza di colloqui.

Lavrov ha anche affermato nelle sue osservazioni che quando si tratta di quanto durerà il conflitto, "la palla è nel campo del regime e Washington che si trova dietro Kiev".

Sin dall'inizio della guerra, gli alleati occidentali dell'Ucraina, guidati dagli Stati Uniti, hanno riempito il paese di armi avanzate e hanno schiaffeggiato la Russia con una serie di sanzioni; passi che Mosca sostiene che non faranno che prolungare il conflitto.

Fonte: [presstv.ir](https://www.presstv.ir)

Traduzione: Luciano Lago

-
-

-
-